

Crediti fiscali: i sostegni sull'edilizia considerati ancora uno strumento fondamentale per la crescita

"Decreto aiuti, servono norme certe"

Cna chiede sicurezza anche nei tempi e stabilità degli strumenti di incentivazione

SIENA

■ Due sono le modifiche che il Decreto Aiuti apporta alla disciplina della cessione dei crediti fiscali relativi a detrazioni: da un lato, consente agli intermediari finanziari di cedere i crediti acquistati dalle imprese o dai privati a un soggetto fuori dal circuito bancario senza dover effettuare obbligatoriamente i due passaggi previsti nell'ambito degli stessi intermediari finanziari e, dall'altro, indica che la cessione dei crediti fuori dal circuito bancario può essere effettuata solamente ai correntisti "professionali privati". Queste modifiche consentiranno finalmente di far ripartire il mercato dei crediti fiscali?

La caratteristica distortiva è che siamo arrivati alla sesta modifica della disciplina in oggetto e alla trentesima sulla norma Generale dei Bonus. E mentre ci si esercita in continue modifiche alle norme che disorientano le imprese impedendo a queste qualsiasi tipo di programmazione, non ci si accorge che si sta distruggendo una grande opportunità economica e di adeguamento agli obiettivi dettati dal Pnrr a valere sulla Transizione energetica. Non ci sembra che, in questo contesto geopolitico, il risparmio e l'efficiamento energetico degli immobili rappresentino temi di secondo piano e non prioritari. In questo quadro confusionario le Imprese non solo hanno perso liquidità riconoscendo lo sconto in fattura ai propri clienti non riuscendo a reinTEGRARLA attraverso la cessione del credito corrispondente, perché attualmente non trovano intermediari finanziari disposti

La sede di Cna
Viene
chiesta
maggiore
certezza
in merito
ai sostegni
in arrivo
per le imprese
piccole e medie



a comprare i crediti ma si continua a cercare di affossare uno dei provvedimenti che per la prima volta coniugava per il nostro Paese sviluppo economico e visione strategica. L'ultimo intervento che va in questa direzione è stato l'introduzione dell'obbligo per le imprese di possedere un Attestazione Soa. Come era prevedibile, il solo annuncio

dell'approvazione della norma ha nuovamente rallentato il mercato. Gli incentivi all'edilizia dipinti strumentalmente come la madre di tutti i mali dall'agenzia delle entrate, dal mef e dallo stesso Draghi hanno invece contribuito in maniera fondamentale alla corsa del Pil dell'anno scorso (oltre un terzo) ma nonostante tutto negli

ultimi mesi il sistema dei bonus è finito sul banco degli imputati anche come motore della spirale inflazionistica. Nel quarto trimestre dell'anno scorso l'indice dei prezzi delle costruzioni ha mostrato una crescita del 20% sui dodici mesi nei 27 paesi UE. L'Italia si colloca nella fascia ben sotto la media con un incremento del 9,7%.

Le vere criticità per i bonus edilizi sono piuttosto la mancanza di certezza, nelle norme, nei tempi e nella stabilità dello strumento di incentivazione. Sarebbe auspicabile che, tutti gli attori in campo Governo in primis e Intermediari Finanziari lavorassero per preservare uno strumento, quello dei bonus edilizi con relativa cessione del credito, che

non più tardi di due mesi fa ha ottenuto l'Apprezzamento da parte della Commissione Europea, che nel report pubblicato dall'European Construction Sector Observatory lo ha definito un ottimo mezzo per uscire dalla crisi ed efficientare il comparto e per riqualificare il patrimonio immobiliare rendendolo più sicuro e meno energivoro.

Turismo

Incontro al vertice a Roma col ministro Garavaglia

SIENA

■ Si è svolto presso la sede della Confederazione nazionale un incontro tra il presidente nazionale Dario Costantini e il ministro del turismo Massimo Garavaglia. Costantini ha sottolineato che "le cicatrici economiche non si rimargineranno con una stagione turistica positiva. Ma le nostre imprese sono pronte ad affrontare le sfide impegnative, credono nel futuro. Sono donne e uomini animati da una forte passione e non hanno mai mollato". L'incontro è stato aperto dal Coordinatore nazionale di Cna Turismo e Commercio, Cristiano Tomei, che ha indicato i dossier sui quali "siamo pronti a lavorare con il Minister".

La proposta fa riferimento in particolare alle piccole e medie imprese per ridurre il ricorso alle fonti fossili

Favorire l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Fonti rinnovabili
Incentivarle
per le piccole
e medie
imprese



SIENA

■ La proposta Cna di incentivare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per le piccole imprese è perfettamente coerente con le decisioni annunciate dalla Commissione Europea per aumentare la dotazione di prestiti per finanziare gli investimenti e le riforme in campo energetico. Dopo il via libera di Bruxelles alla modifica

dei Pnrr Cna esprime soddisfazione e ribadisce come tale indicazione era da tempo sui tavoli dell'Associazione. Favorire l'autoproduzione da parte delle piccole imprese può offrire un prezioso contributo per ridurre il ricorso alle fonti fossili e diversificare il sistema di approvvigionamento energetico. Oggi non esistono strumenti di incentivazione per le Pmi che hanno un potenziale di 50mila MW di po-

tenza installata con conseguente risparmio di 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Alzare i target per le rinnovabili e incrementare l'efficienza energetica, non solo per contrastare la crisi climatica, ma anche per dire addio ai combustibili importati dalla Russia può essere fondamentale inoltre darà una spinta decisiva a riattivare il processo di installazione di nuova capacità.

CORSO PRATICO DI CIOCCOLATERIA

Con Massimo Pica,
Campione del Mondo di Pasticceria

Contattaci per informazioni:

Tel. 0577 99501 - email info@bictoscanasud.it

www.cnasiena.it

EURO
31C